

Reverenda Madre,

Il Sommo Pontefice ha appreso con vivo compiacimento la notizia della celebrazione del 125° anniversario di fondazione di codesta Congregazione, ad opera di Sant'Annibale Maria Di Francia, e volentieri si unisce all'inno di ringraziamento e di lode a Dio per tutti i doni e i benefici elargiti a tale Istituto.

Dall'inesauribile tesoro del Vangelo il Santo Fondatore estrasse la perla preziosa del "Rogate", che divenne l'ispirazione ed il perenne sostegno della sua opera: " Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!" (Mt 9,38; Lc 10,2). Amando e servendo generosamente i piccoli e i poveri, egli scoprì infatti quella grande povertà che è la mancanza dei buoni operai e ne fu tanto colpito da scegliere di spendere tutta la vita per porvi rimedio con il suo quotidiano impegno e attraverso le istituzioni da lui iniziate e tuttora attive. Alle povertà umane Padre Annibale rispose con la preghiera e la carità diventando così immagine viva della compassione e della tenerezza di Cristo.

Il nome di "Figlie del Divino Zelo" esprime l'ideale e la missione che Sant'Annibale Maria Di Francia ha inteso affidare alle sue figlie spirituali.

Infatti esso evoca l'ardente zelo di Cristo quando "vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore" (Mt 9,36). Per questo oggi come ieri, ogni Figlia del Divino Zelo, impegnandosi in una vita di intensa preghiera, continua ad impetrare dal cuore di Dio apostoli santi per l'annuncio del Vangelo. Secondo una felice intuizione del Fondatore, l'immagine evangelica che meglio esprime il senso profondo di questa vocazione è l'incontro di Gesù con le sorelle Marta e Maria, dove appare chiaro lo stile dell'essere discepolo del Signore Gesù, operose nella preghiera e oranti nella via apostolica.

Il nostro tempo più che mai necessita di buoni operai per la diffusione del Regno di Dio. Il Santo Padre esorta a riandare alle origini dell'Istituto per considerare il sacrificio e il coraggio che hanno permesso alla grazia del Signore di far fruttificare il peculiare carisma suscitato dallo Spirito Santo nel cuore e nella vita di Padre Annibale, come il seme che sepolto nella terra muore, ma poi germoglia e giunto a piena maturazione porta molto frutto. Egli invita a ripercorrere, nel ricordo orante e riconoscente, i primi passi nel quartiere Avignone di Messina, che accanto al Fondatore vide l'opera generosa della Madre Maria Majone; e tutto lo sviluppo successivo, tanto benedetto da Dio, col moltiplicarsi delle attività nell'apostolato, nella scuola, nelle case di accoglienza per minori e mamme in difficoltà, nelle parrocchie, nelle case per anziani, nei collegi e nel sostegno alle

famiglie; negli ambulatori, e col diffondersi delle case, in Italia, in Spagna e Albania, negli Stati Uniti, in Brasile, in Bolivia ed in Messico, nelle Filippine, in Corea, in India, in Australia, in Indonesia, in Vietnam ed in Africa. Ovunque le Figlie del Divino Zelo hanno portato il segno della consacrazione a Dio e dell'amore alla Chiesa, sempre fedeli al programma desunto dalle parole del Vangelo e additato dalla testimonianza del Santo Fondatore.

L'Italia e i Paesi di antica tradizione cristiana hanno bisogno di una nuova evangelizzazione e di nuovi operai del Vangelo, perciò il "Rogate" è sempre vivo e attuale. In questa nostra società, spesso ricca di beni materiali, ma a volte lenta ad accogliere la forza rinnovatrice della Parola di Dio, ogni Religiosa diventa segno efficace dello Spirito che, attraverso il comando evangelico "Rogate", continua a chiamare e ad inviare apostoli per l'edificazione della Chiesa. Sua Santità invita a ringraziare sempre il Signore per la messe abbondante che cresce anche oggi ed esorta ad adempiere ogni giorno con gioia e buona volontà la missione Loro affidata, consapevoli che ogni vita è vocazione. Egli incoraggia tutte le Figlie del Divino Zelo a poggiare saldamente su Cristo e sulla forza rinnovatrice del Vangelo la quotidiana risposta di vita.

Sorgente inesauribile e sicuro alimento del cammino spirituale, come indicato e testimoniato dallo stesso Fondatore, sia il Cuore di Cristo. Attingendo a questa fonte inesauribile anche il giogo esigente della sequela diventa dolce e leggero.

L'assidua contemplazione del mistero di amore, nascosto e svelato dal Cuore del Salvatore, rende capaci di comprendere la sua compassione per l'umanità "stanca e sfinita" e cooperare con zelo e sacrificio per la salvezza dei fratelli.

Ancora oggi, possano le Figlie del Divino Zelo essere nella Chiesa voce che continua la preghiera di Cristo al Padre perché invii sacerdoti santi e persone consacrate costruttrici di una nuova umanità. Possano andare incontro ai bisogni di chi sta loro vicino e, come Gesù, guardare al tempo stesso a tutta l'umanità, pregando incessantemente affinché nessuno resti privo della luce e della gioia del Vangelo.

Con tali voti Sua Santità, mentre affida l'intero Istituto alla celeste protezione di Maria Santissima, Regina delle Vergini, e a Sant'Annibale Maria Di Francia, invoca una nuova effusione dei doni del divino Spirito e imparte di cuore a Lei e alle Consorelle l'implorata Benedizione Apostolica, propiziatrice di pace e di spirituale fervore, estendendola volentieri ai laici associati, a quanti sono beneficiati dall'opera di apostolato e alle persone care.

Con sensi di distinto ossequio, mi confermo

dev.mo nel Signore
Tarcisio Card. Bertone
Segretario di Stato di Sua Santità